

PROGETTUALITÀ D'ISTITUTO

SFONDO INTEGRATORE DEL PERCORSO DIDATTICO-EDUCATIVO ANNUALE

L'INTERDIPENDENZA E LA RECIPROCIÀ

INTRODUZIONE

Indubbiamente il periodo storico attuale è caratterizzato da una forte complessità sia del *modus vivendi* che della condizione umana generale. Una complessità che si è spesso imposta come incertezza, disordine, imprevedibilità, come per esempio nel caso della pandemia, ma ha altresì messo in luce la dimensione socio-relazionale dell'interconnessione. Nel mondo globale, tutto è connesso. Ogni evento locale può comportare conseguenze che si amplificano su scala globale. Una metafora efficace del tempo della complessità continua a essere quella che nel 1972 propose il matematico e meteorologo Edward Lorenz: *l'effetto farfalla*. ***“Il battito d'ali di una farfalla nella regione del Wuhan, in Cina, può provocare un uragano in California, dall'altra parte del mondo.”***

Concepire l'idea complessa che tutto è in relazione diventa così un paradigma sociale, economico, scientifico e anche pedagogico. Ciò significa che bisogna liberarsi dell'idea di causa-effetto lineare bensì considerare e concepirsi in una visione sistemica, ecologica, dove c'è una circolarità continua, mossa da rapporti di interdipendenza e di reciprocità.

DESCRIZIONE DELLO SFONDO INTEGRATORE

Di certo il contesto pedagogico-educativo risente sensibilmente di un tale cambio di prospettiva esistenziale, di portata mondiale, come quello di sentirsi parte di un tutto in modo responsabile e costruttivo, di posizionarsi in modo attivo di fronte ai cambiamenti, di decentrare l'attenzione verso sé per focalizzarsi maggiormente verso il Bene e i beni comuni. E proprio L'INTERDIPENDENZA E LA RECIPROCIÀ, cardini di una visione sistemica dell'apprendimento, offrono al mondo della Scuola

traguardi, obiettivi, strategie e contenuti di alto profilo formativo, perché è soprattutto in questi ambiti che si costruisce un percorso educativo che non miri solo al raggiungimento di competenze cognitive, ma orienti la ricerca-azione verso quelle Life Skills identitarie di una **Cittadinanza Planetaria** (cit. Edgar Morin).

L'interdipendenza positiva si riferisce all'attitudine a pensare il gruppo come una squadra in cui il destino di ogni membro è interconnesso e il successo di uno è legato al successo degli altri.

“L'Interdipendenza positiva esiste quando i membri del gruppo percepiscono che sono legati tra loro in modo tale che nessuno può avere successo a meno che tutti riescano. Se uno fallisce tutti falliscono. I membri del gruppo capiscono quindi che gli sforzi di ogni persona fanno bene non solo a lui o lei ma anche a tutti gli altri membri del gruppo. L'interdipendenza positiva crea un impegno verso il successo altrui e verso il proprio. Se non c'è interdipendenza positiva, non c'è cooperazione.”

(Johnson e Johnson, 1994)

La reciprocità (da latino *rectus procus sum*) rimanda, nel suo significato originario, a *“ciò che va e che torna vicendevolmente”*. Sul dizionario della lingua italiana alla voce reciprocità si trova: *“tutto ciò che avviene fra due persone, due cose, due gruppi, in modo che ad un'azione o ad una cosa ricevuta da uno dei due termini corrisponda un'azione o cosa equivalente per l'altro termine”*; ma è in particolare nella letteratura psicologica che la reciprocità assume un forte carattere identitario di quella dinamica comportamentale che è espressione di connessione tra i due soggetti e quindi di interdipendenza.

RATIO DELLA SCELTA

Il contesto scuola, in tutti i suoi numerosi e complessi aspetti, rappresenta un insostituibile laboratorio esperienziale di **“INTERDIPENDENZA E RECIPROCIÀ”**, sia per quanto concerne l'ambito socio-relazionale, sia relativamente all'ambito prettamente apprendimentale. Infatti l'interdipendenza sociale è la relazione che si sviluppa tra noi e gli altri, quando condividiamo un ambiente e abbiamo degli scopi da raggiungere. Non ce ne accorgiamo sempre, ma il nostro comportamento è fortemente condizionato dal tipo di legame che si sviluppa, spesso implicitamente, tra la possibilità di ottenere i nostri scopi e la possibilità degli altri di raggiungere i loro risultati. Una Scuola, che sceglie consapevolmente di dedicare tempo, spazio e sensibilità all'Educazione alla Reciprocità e all'Interdipendenza, diventa così un luogo dove la Diversità è una ricchezza e la

Pluralità è un valore; diventa l'habitat culturale, dove lo studente acquisisce conoscenze e competenze ma, prima di tutto, impara a ragionare di "altro" fuori da sé: i pari, gli adulti ma anche altro come persone, città, territorio, pianeta.

L'Istituto Comprensivo "C. Levi", sito nell'estrema periferia nord-est di Roma, ha da sempre assunto un ruolo territoriale ed una funzione unica e centrale, sia come polo aggregante della popolazione residente, sia come laboratorio di formazione e crescita, dove **SI È** alla ricerca di identità e **SI FA** Cultura e Sapere.

Da ciò ne consegue una particolare necessità e attenzione, di cui l'Istituto nella sua totalità si fa carico, nel promuovere un tessuto socio-relazionale aperto, interdipendente e nutrito di reciprocità, proprio partendo dalle micro prassi didattiche, quotidiane, agite nei vari gruppi classe, fino a raggiungere eventi di macro coinvolgimento, rivolti a tutta la comunità scolastica, il cui fine non è solo offrire visibilità all'azione educativa e sinergica di tutte le varie professionalità della scuola, ma è provocare riflessioni, individuali e collettive, su come meglio porsi rispetto alle peculiarità e alle fragilità di una società in continuo cambiamento.

PIANIFICAZIONE

Quando l'insegnante riesce a strutturare un contesto di apprendimento in cui l'interdipendenza sociale è positiva, allora tutti i partecipanti beneficiano dei risultati degli altri e sono sensibili verso loro fallimenti. In un contesto di competizione, la possibilità degli studenti di avere successo è vincolata in modo inversamente proporzionale, nel senso che il successo di uno implica l'insuccesso dell'altro. L'interdipendenza diviene così negativa. Altrettanto frequente in aula è la totale *assenza di interdipendenza*, che caratterizza il lavoro prettamente individuale.

La scelta del tipo di interdipendenza sociale da strutturare in classe ha un chiaro impatto sui comportamenti relazionali degli studenti, che diventano più o meno collaborativi e disponibili all'aiuto in base alla priorità data al successo personale o a quello del gruppo. Naturalmente la dimensione individuale del successo, protesa alla crescita del senso di autostima e autoefficacia

dello studente, non viene minimizzata ma correlata al senso di responsabilità collettiva, di interconnessione e di reciprocità, che si coltivano socializzando sia il successo, ma anche il fallimento ottenuti lavorando insieme.

Quando l'interdipendenza positiva è strutturata e compresa con chiarezza, gli studenti dei gruppi sentono che essi e il loro lavoro sono collegati, che lo sforzo di ciascun membro del gruppo sarà importante e indispensabile e che solo se tutti i membri del gruppo contribuiscono si potrà arrivare al successo per tutti.

“Allenare il pensiero dei bambini e degli adolescenti a dare un senso alla frammentarietà delle informazioni, a ritrovare il filo rosso che connette le parti, anche imparando a selezionare ciò che è importante e scartando ciò che è superfluo”.

Questo è il suggerimento che Edgar Morin propone per realizzare una Scuola per il Futuro.

Questo è lo spirito pedagogico e la mission educativa del nostro Piano triennale dell'Offerta Formativa ***“IL NOSTRO SGUARDO VERSO IL FUTURO”*** a.s.2023/25

PROSPETTO TRIENNALE DELLE METE FORMATIVE – PTOF 2022/25

ANNO SCOLASTICO <i>AREE DI INTERVENTO</i>	2022/2023	2023/2024	2024/2025	<i>Traguardi di competenze a fine triennio</i>
FORMAZIONE CULTURALE	MATURARE LA CONSAPEVOLEZZA DELLA FUNZIONE COSTRUTTIVA DEL SAPERE	PROGETTARE, COSTRUIRE E REALIZZARE PERCORSI DI CONOSCENZA	PARTECIPARE E CONDIVIDERE UNA “VISION” NEI DIVERSI AMBITI DELL’ESPERIENZA	Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese valutando problematiche e possibilità e verificando i risultati raggiunti.
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA TERRESTRE	PERCEPIRE LA VALENZA VALORIALE E SOCIALE DELL’ EDUCAZIONE AL BELLO	PERCEPIRE LA VALENZA VALORIALE E SOCIALE DELL’ EDUCAZIONE AL VERO	PERCEPIRE LA VALENZA VALORIALE E SOCIALE DELL’ EDUCAZIONE AL BENE	Saper selezionare nell’ambito esperienziale proprio ed altrui modelli e valori di riferimento per progettare il proprio futuro e per essere consapevole delle responsabilità che ne derivano.
EDUCAZIONE CIVICA	FARE ESPERIENZA DI AUTOREGOLAZIONE NELLE RELAZIONI	PROMUOVERE LA RESPONSABILITA’ CONDIVISA NELLE ESPERIENZE DI AGGREGAZIONE	COMPRENDERE LLA NATURA DELLE RELAZIONI E L’INTERCONNESSIONE TRA I SISTEMI	Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando la positiva capacità di gestione della conflittualità, contribuendo all’apprendimento comune nel riconoscimento dei diritti degli altri.
AREA STEM ECOSISTEMICA E METODOLOGICA	COMPRENDERE E PROBLEMATIZZARE I FATTI E GLI ASPETTI DELLA REALTA’	ELABORARE LA CONOSCENZA ATTRAVERSO IL PENSIERO RETICOLARE E DI MIND MAP.	APPROCCIARSI ALLA REALTA’ CON UNA PROSPETTIVA SISTEMICA	Saper descrivere, rappresentare e ricostruire la realtà e le esperienze elaborando le informazioni relativi a vari contesti in una visione di interdipendenza e connessione.

DECLINAZIONE TRIENNALE PER LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA- PTOF 2022/25

ANNO SCOLASTICO	SFONDO INTEGRATORE DI RIFERIMENTO	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	OBIETTIVI FORMATIVI	IPOTESI PROGETTUALI
2022/2023	CONOSCENZA E CONSAPEVOLEZZA DI SE', DELL'ALTRO, DEL PIANETA.	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ'</i> 2. <i>IMPARARE AD IMPARARE</i> 3. <i>PENSARE CRITICAMENTE E CREATIVAMENTE</i> 	<p>A) Sa mettere in gioco attivamente le proprie capacità cognitive, creative e imprenditoriali nella costruzione di percorsi di conoscenza.</p> <p>B) E' in grado di rileggere in una prospettiva metacognitiva i processi che direttamente sono attivati nella costruzione del sapere.</p>	<p>PERCORSI DI EDUCAZIONE ALL' ESPRESSIONE CORPOREA.</p> <p>ITINERARI DI EDUCAZIONE AI SENTIMENTI E ALLE EMOZIONI.</p> <p>PIANI DI EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITA'</p>
2023/2024	RIFLESSIONE CRITICA, RESPONSABILE E CONDIVISA SULLE RELAZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</i> 2. <i>COLLABORARE, PARTECIPARE E COOPERARE</i> 3. <i>COMUNICARE</i> 	<p>A) Sa agire responsabilmente nei confronti degli altri riconoscendone e rispettandone le diversità</p> <p>B) Sa porsi criticamente rispetto agli stimoli provenienti dalla realtà vissuta e virtuale</p>	<p>ESPERIENZE DI EDUCAZIONE PROSOCIALE</p> <p>PROGETTI PER L'EDUCAZIONE ALL'ASCOLTO E ALLA COMUNICAZIONE EFFICACE.</p> <p>PERCORSI DI EDUCAZIONE AI VALORI</p>
2024/2025	RICERCA-AZIONE E CONTESTUALIZZAZIONE SISTEMICA DI ESPERIENZE E CONOSCENZE	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</i> 2. <i>PIANIFICARE PROGETTUALITA'</i> 3. <i>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</i> 	<p>A) Sa selezionare nell'ambito esperienziale proprio ed altrui modelli di riferimento per progettare il proprio futuro e per essere consapevole delle responsabilità che ne derivano</p> <p>B) Riconosce e socializza le visioni d'insieme e le ragioni dei diritti e dei doveri nei vari contesti.</p>	<p>PROGETTI SULL'ECOSOSTENIBILITA'</p> <p>PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA E ALLA LEGALITA'</p> <p>ESPERIENZE DI COSTRUZIONE DEL SAPERE ATTRAVERSO LA MULTIMEDIALITA'</p>

DECLINAZIONE ANNUALE PER LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA – PTOF 2022/25 A.S. 2023/24

SFONDO INTEGRATORE

L'INTERDIPENDENZA E LA RECIPROCIITÀ

Ordine di studio	Micro pratiche didattiche	Macro eventi educativi
Scuola dell'infanzia	<ul style="list-style-type: none">• Attività di scambio di emozioni, pensieri ed idee• Attività creative ed euristiche.• Attività di apprendimento corale.• Attività artistico-espressive-motorie e teatrali con scopi condivisi.• Attività di metacognizione e consapevolezza corporea• Attività per lo sviluppo dell'Intelligenza Emotiva	
Scuola primaria	<ul style="list-style-type: none">• Attività di ricerca, di problem solving e di costruzione del percorso di conoscenza partendo da stimoli e “provocazioni” culturali.• Attività di cooperazione e consapevolezza della propria specificità• Attività di condivisione di scopi, di compiti, di percorsi• Attività legate alla comunicazione efficace	
Scuola secondaria di 1° grado	<ul style="list-style-type: none">• Attività di ruolo e di comunicazione efficace• Attività di studio e di ricerca collaborativa• Attività di responsabilizzazione individuale e collettiva• Attività metacognitive di analisi dei processi, di revisione dei risultati e di riflessione sulle ricadute sul singolo, sul gruppo e sulla comunità• Attività di decision making, di resilienza e di comunione di intenti.• Attività di flipped-classroom	

